



REGIONE CAMPANIA

Comune di Bellizzi

Provincia di Salerno

B

RELAZIONE PESO Antropico

Committente: Comune di Bellizzi

Tecnico incaricato:

Dott. Agr. Sara D'Alessio

Data: Luglio 2017

RELAZIONE

CARTA della **PRESSIONE ANTROPICA**

INCARICO

La Dott.ssa Sara D'Alessio, iscritta all'ordine degli agronomi al numero 549 , con studio in Bellizzi, a *seguito* della Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 347 del 27/04/2017, ha ricevuto incarico di redigere, una carta che valuti la pressione antropica all'interno del Comune di Bellizzi alla scala 1:25.000.

Analisi del COMUNE

Il Comune di Bellizzi si estende per 7,9 Km², per una superficie complessiva di Ha 798,60, confina con i seguenti Comuni a Nord con Montecorvino Rovella, ad Ovest con Montecorvino Pugliano a Sud con Pontecagnano e Battipaglia, ad est con Olevano Sul Tusciano e Battipaglia. Le linee di confine naturali sono il Torrente Vallemonio ed il Torrente Lama a Nord.

Il territorio è costituito da una zona di pianura incidente per il 95% della superficie complessiva , da una zona di collina per il 5%. L'altitudine minima è di 15 mt in località Cambiamento mentre l'altitudine massima è di 122,6 mt in località Rosicapezze (Madonna del Paraggio).

Il Comune di Bellizzi ricade nell'ambito del territorio dell'Amministrazione Provinciale di Salerno. Nella regione Agraria n° 17 P (pianura). La **zona sismica** per il territorio di Bellizzi, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, **corrisponde Zona sismica 2**: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti .

Il Comune di Bellizzi è stato individuato, dal Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 23-02-2007, come comuni parzialmente ricadente in zona vulnerabile ai nitrati (ZVN) di origine agricola, le particelle interessate possono essere individuate tramite il portale GIS di AGEA.

Nell'ambito della classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania), la Regione Campania, su modello elaborato dal MIPAAF, ha classificato i Comuni in 4 Macroaree:

Macroarea A: Poli urbani

Macroarea B: Aree rurali ad agricoltura intensiva

Macroarea C: Aree rurali intermedie

Macroarea D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Il Territorio di Bellizzi ricade nella Macroarea B.

Nell'ambito della classificazione delle aree interne, che tiene conto dei servizi offerti, il Comune di Bellizzi ricade nella Macroclasse Centri Classe Cintura.

METODOLOGIA

Scopo di questo lavoro è la stima della Pressione Antropica potenziale all'interno del Comune di Bellizzi a partire dalla cartografia dell'uso agricolo del suolo (realizzata in precedenza mediante l'impiego integrato di immagini telerilevate e di rilievi a terra), attraverso l'individuazione di tre indicatori. Il livello di pressione antropica viene misurato mediante una stima indiretta del grado di impatto prodotto dalla presenza dell'uomo e delle infrastrutture presenti sul territorio. Per poter far questo vengono utilizzati degli indicatori di Pressione che devono rispondere ai seguenti criteri:

- essere supportati da letteratura scientifica;
- essere il più possibile ortogonali (indipendenti) tra loro;
- essere applicabili alla base di dati a disposizione;
- essere calcolabili per tutti i poligoni dell'area di studio.

Sono stati individuati i seguenti indicatori che riguardano rispettivamente: il grado di frammentazione (frammentazione del poligono da parte di strade e/o edifici rurali); prossimità alla rete stradale prossimità al centro urbano vicinanza del poligono alle aree urbanizzate.

Il territorio è stato suddiviso in poligoni o biotopi. Il Poligono è un'arco che si chiude su se stesso e definisce un'area chiusa

In numero di poligoni, che caratterizzano il territorio, è pari a 95 , il valore degli indicatori è stato calcolato per ogni singolo poligono.

I tre indicatori sono di seguito meglio individuati:

- FRAMMENTAZIONE: frammentazione del poligono da parte di strade e/o edifici rurali.

Sono previsti 3 gradi di frammentazione ognuno con un peso diverso :

Valore 1: Nessuna frammentazione;

Valore 2: Presenza di viabilità interna al poligono;

Valore 3: Presenza sia di viabilità che di edifici.

Per questo indice la valutazione, del peso sul poligono, è stata effettuata attraverso l'aerofotogrammetria, con una stima comparativa tra poligoni.

- PROSSIMITA' ALLA RETE STRADALE: vicinanza del poligono alla rete stradale e/o infrastrutture.

Anche in questo caso sono previsti 3 gradi di vicinanza ad ognuno è stato dato un peso diverso:

Valore 1: da 100 a 150 mt:

Valore 2: da 50 a 100 mt;

Valore 3: da 0 a 50 mt.

- PROSSIMITA' AL CENTRO URBANO: vicinanza del poligono al centro urbano o industriale.

Anche in questo caso sono previsti 3 gradi di vicinanza e peso diverso:

Valore 1: da 100 a 150 mt:

Valore 2: da 50 a 100 mt;

Valore 3: da 0 a 50 mt.

Per questi due ultimi indici per la valutazione del peso, si è operato in un modo identico, si sono creati dei buffer. I Buffer sono operatori che generano aree di rispetto nel poligono. Per meglio definirlo possiamo affermare che un "buffer" è il luogo geometrico dei punti che stanno entro una certa distanza dalla geometria scelta.

I Buffer sono stati individuati in ogni poligono a 3 diverse distanze dal centro urbano/rete stradale per identificare l'area interessata dall'indicatore e classificarla con un valore sopra determinato. Per non avere una contaminazione dei valori degli indicatori, dalla superficie di 100 mt è stata tolta la superficie già precedente analizzata quindi quella

di 50, così anche per la superficie di 150 metri è stata tolta la superficie di 100 già analizzata. Tutti e tre i valori sono stati poi rapportati alla superficie totale del poligono e scelto il valore maggiore, che fuoriesce dal rapporto sopra definito, in quanto più rappresentativo.

E' da specificare inoltre che nel calcolo della Pressione Antropica i centri abitati non vengono presi in considerazione e non rientrano quindi in nessuna delle classi sopra citate.

Tabella indicatori

ID Polig	Indice Frammentazione	Prossimità viabilità	Prossimità urbanizzato	Indice totale
1	1	2	1	4
2	1	2	1	4
3	1	2	1	4
4	2	3	3	8
5	3	1	3	7
6	1	2	3	6
7	1	3	3	7
8	3	3	3	9
9	3	3	3	9
10	1	1	2	4
11	3	1	1	5
12	1	1	1	3
13	1	1	1	3
14	1	2	3	6
15	1	2	3	6
16	1	2	3	6
17	1	3	3	7
18	1	3	3	7
19	1	2	1	4
20	1	3	3	7
21	1	2	3	6
22	1	2	3	6
23	2	1	3	6
24	1	3	3	7
25	3	1	3	7
26	1	1	1	3
27	2	3	1	6
28	1	2	1	4

29	1	1	1	3
30	2	1	1	4
31	1	1	3	5
32	1	2	2	5
33	2	3	3	8
34	1	2	3	6
35	1	2	3	6
36	1	2	3	6
37	1	3	3	7
38	1	1	3	5
39	1	3	3	7
40	1	2	3	6
41	1	2	3	6
42	3	2	3	8
43	2	2	3	7
44	1	2	3	6
45	1	2	3	6
46	3	1	3	7
47	3	1	3	7
48	1	3	3	7
49	1	1	1	3
50	2	1	1	4
51	1	3	3	7
52	1	2	3	6
53	1	3	3	7
54	1	1	1	3
55	1	2	2	5
56	1	2	2	5
57	1	1	3	5
58	1	1	1	3
59	2	1	1	4
60	1	1	1	3
61	1	2	3	6
62	1	1	3	5
63	1	2	3	6
64	1	1	3	5
65	1	3	3	7
66	2	2	1	5
67	1	1	1	3
68	1	3	3	7

69	1	2	2	5
70	2	2	3	7
71	3	2	3	8
72	1	2	3	6
73	3	2	3	8
74	1	1	1	3
75	1	1	1	3
76	1	1	1	3
77	1	1	1	3
78	1	1	1	3
79	1	1	1	3
80	3	1	2	6
81	1	2	3	6
82	1	1	3	5
83	1	1	3	5
84	1	2	3	6
85	1	1	3	5
86	1	3	3	7
87	2	3	3	8
88	3	2	3	8
89	1	3	3	7
90	2	1	1	4
91	2	1	2	5
92	1	1	1	3
93	1	1	1	3
94	1	1	1	3
95	3	1	1	5

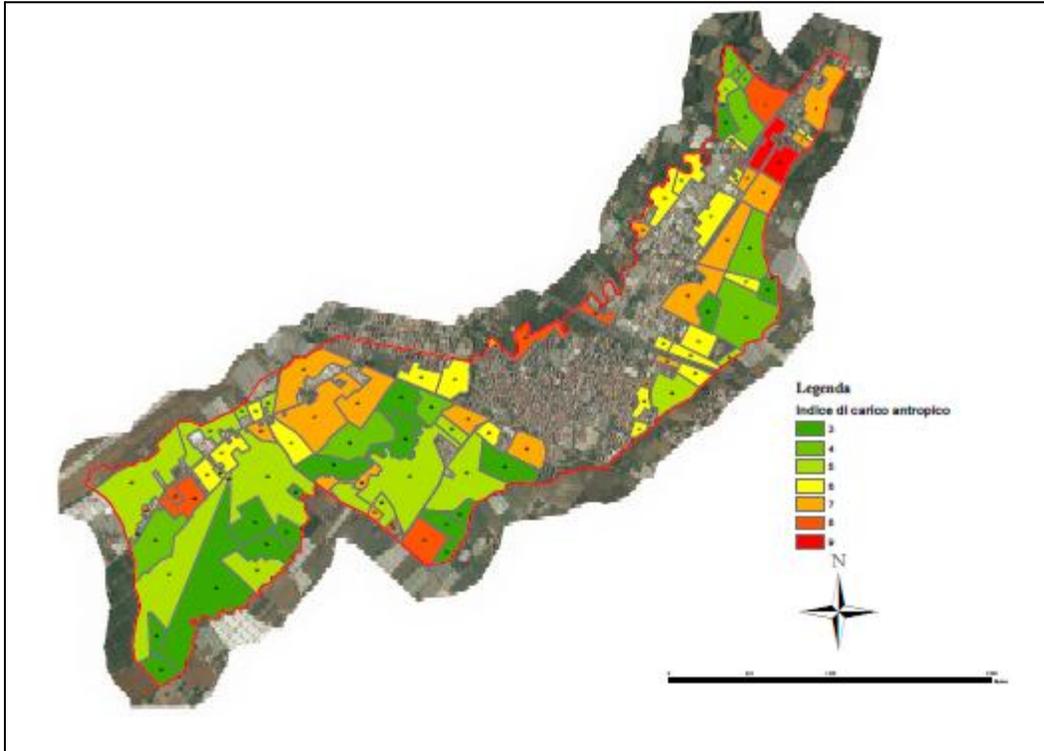
È stata poi eseguita una stima della Pressione Antropica complessiva gravante su ogni poligono utilizzando i risultati ottenuti con il calcolo degli indicatori. Per una lettura cartografica dei risultati, il territorio è stato diviso in quattro classi di Pressione Antropica : “Bassa” (valori 3-4), “Media” (valori 5-6), “Alta”(valori 7-8) e “Molto Alta” (valore 9) . Il metodo utilizzato determina una suddivisione delle classi non assoluta, ma relativa alla lettura dei dati del territorio di Bellizzi.

Nel complesso è emerso come la maggior parte dell’area ricada nella classe di pressione “media”; nella classe di pressione “bassa” ricade invece una porzione minima di territorio concentrata soprattutto a nella parte bassa del Comune. Nelle classi “alta” “molto alta” ricadono le zone prossime ai centri abitati e al disopra dell’autostrada.

Infine si è passati alla realizzazione della carta secondo le seguenti fasi:

1. Valutazione comparata delle immagini
2. Valutazione degli indici
3. Classificazione preliminare automatica (unsupervised)
4. Primo intervento in campo
5. Realizzazione della classificazione guidata (supervised)
6. Controlli a terra della carta prodotta
7. Validazione della mappa e produzione della carta finale .

Carta Carico Antropico



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per la valutazione del carico antropico è stata analizzato tutto il territorio comunale, lo stesso è stato suddiviso in poligoni o biotipi, sono stati individuati e utilizzati tre indicatori: frammentazione (strade e edifici), prossimità a strade e infrastrutture, prossimità al centro urbano. I tre aspetti, considerati nella loro complessità, producono un quadro del potenziale impatto dovuto alla presenza dell'uomo all'interno dell'area esaminata, permettendo di definirne l'entità complessiva su ogni biotopo/poligono, unità di riferimento per la carta prodotta nell'ambito dello studio. Dall'analisi della carta emerge come, l'area del Comune sia mediamente antropizzata, che le aree sfuggite all'antropizzazione o meglio che hanno un basso indice di antropizzazione rappresentano circa il 25% della superficie analizzata, Si nota che le aree a bassa e media antropizzazione presentano una senescenza funzionale che porta ad incrementare il peso antropico delle aree prossime al centro urbano. La finalità di questa carta è quella di essere uno spunto per individuare le aree nelle quali apportare trasformazioni territoriali capaci di valorizzare le caratteristiche locali e la valorizzazione delle risorse del Comune al fine di ripartire equamente i "pesi" per ottenere un impatto equamente distribuito o sostenibile.

Bellizzi, luglio 2017

Firma

Dott.ssa Agr. Sara D'ALESSIO

BIBLIOGRAFIA

APAT - Manuali e linee guida 17/2003, *Il progetto Carta della natura alla scala 1:250.000, metodologia di realizzazione.*

APAT - Manuali e linee guida 30/2004, *Carta della natura alla scala 1:50.000, metodologia di realizzazione.*

APAT - Manuali e linee guida 46/2004, *Carta della natura e biodiversità nelle aree naturali protette: il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.*

<http://www.parks.it/parco.paneveggio.pale.s.martino/par.html>, 9/11/2004

<http://parcopan.org>, 9/11/2004

Ente Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino - GIUNTI, 1997, *Un Mondo di Acque, Rocce e Foreste*

APAT - Manuali e linee guida Utilizzo dei sistemi informativi territoriali per la stima della Pressione Antropica: Carta della Natura nel Parco Paneveggio - Pale di San Martino Dott.ssa D'Angeli